

Milano, 28 Giugno 2017

PROPOSTA DI
PROTOCOLLO DI INTESA ORDINE DEI GIORNALISTI
(Aggiornamento del 28 Giugno 2017)

Proposta di Protocollo d'Intesa ASSIRM - Consiglio Nazionale Ordine dei Giornalisti

La ricerca della conoscenza e la libertà di informazione stanno alla base dell'accordo che le due organizzazioni si impegnano a sottoscrivere.

L'ASSIRM – e il Consiglio Nazionale Ordine dei Giornalisti manterranno un rapporto con l'AGCOM per coinvolgerlo in uno scambio continuativo sull'evolvere delle indagini e della comunicazione.

Il diritto del cittadino ad una corretta informazione si estende a pieno titolo alla divulgazione di dati e informazioni derivanti da sondaggi di opinione, rilevazioni di atteggiamenti politici, ricerche di mercato e in generale a tutte le informazioni ottenute con la tecnica del campione statistico, delle indagini online e della web analysis.

Nei confronti del pubblico (lettore-ascoltatore-internauta), la responsabilità della correttezza delle informazioni relative a sondaggi è - ciascuno per la sua parte - del soggetto che segue il sondaggio e del soggetto che lo divulga o diffonde in qualsiasi forma.

Vi è una forte evoluzione sia nel campo delle indagini di opinione che in quello dei mezzi di comunicazione; da qui nasce la necessità di un continuo confronto per garantire il fruitore.

Dovere imprescindibile di entrambe le parti è di fornire in ogni caso all'utente tutte le informazioni necessarie e indispensabili per valutare l'attendibilità dei dati, la loro completezza, la loro rilevanza e significatività rispetto ai temi trattati e alle conclusioni tratte. Dovranno essere altresì forniti tutti i riferimenti necessari a spiegare in modo corretto le eventuali discordanze tra risultati di sondaggi apparentemente simili.

A questo proposito, i firmatari del protocollo si impegnano a far sì che la pubblicazione dei dati di sondaggi venga sempre accompagnata dalle informazioni previste dalla normativa.

Tali informazioni rappresentano il minimo indispensabile per far crescere una comprensione dei mezzi di ricerca e una capacità critica; la loro omissione pone gravi problemi per l'etica professionale e per la stessa libertà di informazione democratica. Solo attraverso un approfondimento delle condizioni in cui è stata effettuata l'indagine si riuscirà e offrite un'informazione sempre più accurata e si garantirà uno spazio crescente ai lavori svolti correttamente e professionalmente.

Esistono altresì problematiche e argomenti complessi o delicati che per loro natura non possono essere affrontati con qualsiasi tecnica, ma solo con il ricorso a tecniche complesse, sia in termini di tempi che di investimenti, che di competenze specifiche da parte del ricercatore.

In questi casi, assai numerosi nella realtà, sarà necessario che il ricercatore esprima un giudizio obiettivo sulla adeguatezza della tecnica da impiegare e si astenga dal procedere a sondaggi che non diano sufficienti garanzie dal punto di vista metodologico.

In forza dei principi enunciati, e in coerenza con le norme ed i codici di comportamento vigenti, si conviene che gli organismi firmatari del presente protocollo si impegneranno a rispettare e far rispettare i principi sopra esposti.

Per dare concreta efficacia a questo accordo si stabilisce di costituire un Comitato Permanente, formato da non più di 5 componenti in rappresentanza di tutti gli organismi firmatari.

Il Comitato si riunirà in via ordinaria due volte l'anno, e comunque in tutte le occasioni in cui ciò sia richiesto dall'insorgere di questioni, comuni o reciproche, che ricadono nei temi oggetto del presente accordo anche su richiesta di una singola organizzazione firmataria. Ove necessario farà presente all'AGCOM quanto dovesse emergere in relazione alla normativa.

Il Comitato potrà ricevere segnalazioni o richieste da iscritti alle singole organizzazioni o da esse trasmessi sulla base di esposti di cittadini. Il Comitato, accertato che il caso rientri nelle materie oggetto del presente accordo, potrà decidere di sottoporlo agli organi di vigilanza e autodisciplina delle singole categorie.

Il Comitato avrà soltanto potere di iniziative nei confronti degli organi giudicanti delle singole organizzazioni, ai quali soltanto rimarrà affidato - secondo le norme ed i regolamenti in vigore - il compito di pronunciarsi nel merito dei singoli casi.